

METE IMPERDIBILI TENDENZA NATALE

di **Marisa Fumagalli** e **Michela Proietti**

Una casetta di legno con piscina esterna, uno chalet con camino
(ma in centro a Milano) oppure un the all'inglese (ma a Roma):
le destinazioni più «calde» di dicembre

In Danimarca è un stile di vita: la «hygge» - scrive Meik Wiking, direttore dell'Happiness Research Institute di Copenaghen - «non si scrive, si prova». È fatta di candele, teiere, camini accesi, coperte e scaffali di libri. Per queste feste abbiamo scelto di portarvi in 11 posti a caccia di atmosfere natalizie: luoghi in cui il Natale comincia già dal decoro. «Ci sono dei segreti per creare l'atmosfera - spiega Carmen Moretti de Rosa dell'Albereta (scheda a sinistra): il camino, acceso già dalle prime giornate d'autunno, le candele anche di giorno e il profumo, come quello che usiamo noi all' ambra e che ora

si meschia alla cannella e al muschio». Ogni Natale riflette lo spirito del tempo. «Il tema di quest'anno è il bosco innevato, il bianco è il colore delle feste e l'opulenza non si addice al periodo storico». Gli allestimenti diventano quasi meta, quando si decide dove trascorrere il Natale. «Amo quelli del Plaza Athénée di Parigi, che nel chiostro ricrea un patio noire, e del Four Seasons Hualalai, a Big Island, per l'uso magico delle fiaccole». Replicare lo stesso gusto in casa? «Non è difficile, ho trovato bellissimi puff di astrakan alla Maison du Mond. E i mercatini sono una piccola miniera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



45



**FRANCIACORTA
LUCI SUI VIGNETI**

Ha festeggiato da poco i 25 anni questo «gioiello» dell'ospitalità in Franciacorta (Erbusco) dove la natura, il benessere, la buona tavola, i vigneti, vini (prodotti nelle super cantine della famiglia Moretti) e l'atmosfera, si fondono. Nel circuito dei Relais&Chateaux, l'Albereta, già villa del tardo '800, per le feste di Natale e fine anno propone menù speciali dello chef Fabio Abbatista e il relax nell'Espaace Chenot Health Wellness Spa. Weekend con proposte personalizzate sia per Natale che per Capodanno. I bimbi sono i benvenuti. Per loro c'è il Maty's Club (www.albereta.it).

47



**LO CHALET NEL
QUADRILATERO**

Orsi bianchi, camini accesi: il flower designer Vincenzo D'Ascanio ha trasformato il Four Seasons di via Gesù, a Milano, in uno chalet urbano, tra gli angoli più fotografati del Natale. Per chi rimane in città si candida a diventare un piccolo «paracadute», aperto a tutti, dal brunch, al té, all'aperitivo fino alla cena. «Siamo in centro ma con il pensiero in montagna, dove si voleva essere ma non si poteva andare», spiega il direttore Mauro Governato, che invita a provare piatti da baita come la fonduta e il tavolo conviviale da 10, nella suite in legno (www.fourseasons.com/it/milan).

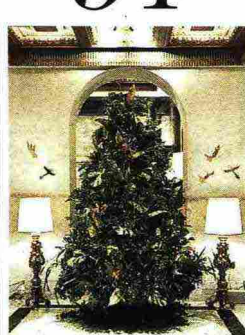
49



**PIATTI STELLATI
E CAMINO ACCESO**

Colline del Gavi, una locanda speciale in un'azienda agricola biodinamica di famiglia. Capodanno insolito? Il posto giusto è la Locanda La Raia di Gavi (Al). C'è il trattamento benessere (piscina riscaldata interna ed esterna), ma cucina e vini sono l'appel del luogo. Se la sorpresa del 31 è la cena dello chef Tommaso Arrigoni (1 stella Michelin), la giornata inizia con una Master class per imparare i segreti dei «ravioli del Plin». Degustazione pomeridiana di vini biodinamici e aperitivo davanti al camino: crostino di panettone con burro, acciughe... Così, siete pronti per il cenone (www.locandalarai.it).

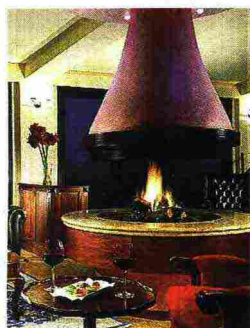
54



**IL TÈ INGLESE
SOTTO L'ALBERO**

I romani hanno un nuovo indirizzo che sotto Natale diventa meta: l'Hotel Eden ha acceso l'albero decorato da Chez Dédé, che ha fatto suo il motto di Baudelaire «Luxe, Calme et Volupté». L'abete è ispirato al Paradiso Perduto, tra piume e foglie bagnate d'oro. Come lo scorso anno, torna il té del pomeriggio all'inglese (39 euro a testa, pacchetti regalo possibili), con i classici scones. Il 23 il té sarà accompagnato da un coro natalizio. La cena della Vigilia? Sulla terrazza: si replica il 25 con l'apertura eccezionale del rooftop di giorno (4 portate 150 euro a testa, www.dorchestercollection.com)

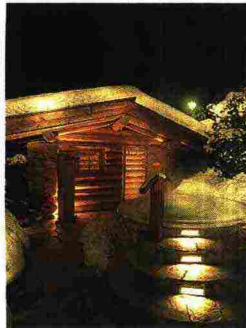
46



**LE MILLE E UNA
NOTTE AD ASSISI**

Una vacanza romantica da «Le mille una notte», nuova Private Spa del resort Borgobrufruf, in Umbria. Qui, dopo uno stuzzichino, si comincia dal bagno Rasuli di coppia (cerimoniale purificante al vapore), l'incipit del «Rituale persiano» ispirato al Medio Oriente «dove la bellezza resiste nel tempo». Burro di karité e olio di argan per nutrire la pelle. Altrimenti, da provare le «Coccole perugine», il bagno in vasca imperiale con essenze di cioccolato, il massaggio «diamanti» o quello di coppia in acqua. La cena? A lume di candela, con vista su Assisi e le colline umbre (www.borgobrufruf.it).

48



**SPA IN PIETRA E
ANGOLO GOURMET**

L'accoglienza è familiare all'Hotel Tyrol di Selva di Val Gardena: Bibiana Dirler e Maurizio Micheli mantengono viva la tradizione di una casa di montagna arricchendola con i comfort contemporanei. La Spa (in pietra e legno), seguendo il mood alpino, offre trattamenti come il Kraxenofen (Gerla per il fieno), fra vapori e oli essenziali. Da provare il massaggio con i sacchetti di erbe alpine e il bagno in tinozza. Zona wellness con piscina coperta. A cena si va nel nuovo ristorante interno, «Suinsom» dello chef Alessandro Martellini. Appuntamenti golosi anche alla Baita del Tyrol (www.tyrolhotel.it).

50



**LA SILENT NIGHT
NATALE DETOX**

Lo spirito delle Christmas Carols rivive al Mandarin Oriental di Milano, dove il 12 c'è la Silent Night per dedicarsi al benessere in silenzio: un'idea che si aggiunge al pacchetto Digital Wellness Retreat, per ritrovare energie a cellulare spento. Prima del relax spazio alla festa con il party «Lumière» di lunedì, che anticipa il tema del Natale 2018: «il rosso Cina, con il tocco francese omaggio alla formazione dello chef Antonio Guida», dice il direttore Luca Finardi, che suggerisce la Suite Fornasetti (foto) per il pranzo di Natale o l'aperitivo di auguri (www.mandarinoriental.it/milan)

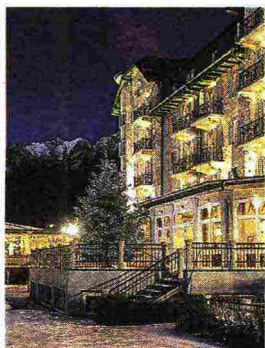
55



**IL NUOVO LODGE
DI COURMAYEUR**

Potreste essere i primi a dire di aver trascorso il Natale qui: Le Massif, nuovo indirizzo di Italian Hospitality Collection, apre le porte il 22 dicembre. Le Massif, affiliato ai Leading Hotels, è composto da un hotel 5 stelle e dallo chalet La Lodge du Massif (foto) nello scenario di Pian Checrouit, sulle piste da sci: l'intento è quello di diventare un punto di riferimento per la vacanza in famiglia. Alle 80 stanze dell'hotel, arredate in stile alpino, si aggiungono quelle del lodge in legno e pietra: per gli ospiti ski-room, il miniclub e il ristorante aperto agli esterni (www.italianhospitalitycollection.com)

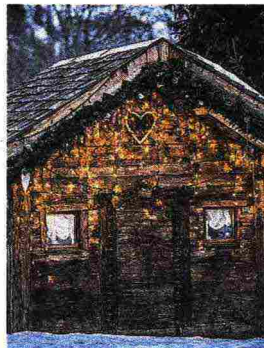
51



**ACORTINA ARRIVA
BABBO NATALE**

Paola Gualandi dell'Hotel Cristallo Luxury Collection di Cortina è mamma di 4 bambini e per questo ha messo le famiglie al centro del suo albergo, vincitore dell'Italy Best Ski Hotel: 2017 nel kids club Lo Scoiattolo (mascotte del villaggio ampezzano) i piccoli sono intrattenuti fino alle 22 di con giochi interattivi, arrampicata e casetta nel bosco. «Così i genitori cenano tranquilli», spiega la proprietaria che punta sul calore di ghirlande natalizie e candele. Per la Vigilia la sorpresa in più: l'arrivo di Babbo Natale in hotel che, in accordo con i genitori, distribuisce i doni ai bambini (www.mariott.it).

52



**A ENTREVES
COME A CASA**

Nel villaggio di Entreves (Ao), l'Auberge de La Maison ricrea grazie alla creatività del direttore Alessandra Garin le atmosfere del Natale di una volta. Ogni parte dell'hotel è decorata con uno stile. Nello chalet (foto) è stato allestito un albero a testa ingiù, con cristalli e oggetti che brillano: nella lobby l'albero - rosso e verde - ha un sapore più tradizionale. «Le famiglie ci chiedono alcuni spazi, come il salottino Le Petit Abri, in uso esclusivo, per festeggiare come a casa». I riti del Natale? La cioccolata calda profumata all'arancia di ritorno dalla Messa di mezzanotte (www.aubergemaison.it).

53



**IL FALÒ, LA DAMA
E LE LANTERNE**

Durante l'inverno il gigante Gargantua restituisce la Dama Bianca - rapita - agli abitanti di Cervinia: questa e altre tradizioni rivivono nel villaggio valdostano, dove l'hotel Saint Hubertus accoglie gli ospiti con i decori della proprietaria Elena Neyroz. «Quest'anno abbiamo alberi veri all'esterno, mentre all'interno alberi elicoidali in acciaio, con stelle di Swarovski». Per la cena di Natale si punta su assaggi gourmet preceduti dall'aperitivo all'esterno, davanti a un falò. Di notte, poi, si liberano in cielo le lanterne, per far arrivare in alto i propri desideri (www.sainthubertusresort.it).

